

GESU' CI CHIAMA ALL'INCONTRO CON LUI

Gesù cammina sulle strade degli uomini e li chiama a seguirlo

Obiettivi dell'incontro:

1. Comprendere come la **dinamica di Dio** sia quella della **relazione**: il Signore ci cerca, desidera entrare in relazione con noi, ci considera suoi interlocutori, vuole incontrarci e parlarci.
2. Favorire l'**incontro con Gesù che viene in mezzo a noi**, cammina sulle nostre strade, ci raggiunge là dove siamo, viviamo, studiamo, lavoriamo, giochiamo...;
3. Far cogliere come Gesù ci chiami ad **essere suoi discepoli**: a stare con lui, a diventare suoi amici, a condividere la sua gioia, ad assumere il suo stesso stile.

Brano biblico di riferimento: Lc 5, 1-11

Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone.

Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

ORGANIZZAZIONE dell'INCONTRO

L'incontro sarà giocato prevalentemente sulle modalità narrativa e osservativa.

I ragazzi saranno messi in grado di accostare la figura di Pietro, cercando di dividerne le emozioni e di comprendere il fascino che la figura di Gesù esercita su di lui.

Predisposizione dell'aula

- sedie in numero corrispondente ai ragazzi presenti all'incontro, collocate sui lati paralleli dell'aula;
- immagine del lago di Genesaret appesa alla parete, collocata dove possa convergere lo sguardo dei ragazzi.

Svolgimento dell'incontro

Il catechista dopo aver salutato i ragazzi, li invita a presentarsi e cantare un canto conosciuto (es: *Camminerò*). Dichiara poi che al centro dell'incontro ci sarà una chiamata e che i protagonisti saranno Gesù e un semplice pescatore di nome Pietro.

1. invita i ragazzi a spostare le loro sedie e a collocarle intorno al poster che raffigura il Lago di Genesaret. Fa in poi in modo che essi "entrino" nel contesto, fornendo le seguenti indicazioni:

- a. Il lago di Genesaret è detto anche *Lago di Tiberiade* (dal nome della città fondata da Erode Antipa nel 20 d. C., in onore dell'Imperatore Tiberio) o *Mare di Galilea* ed è il più grande lago di acqua dolce di Israele (ha una circonferenza di 53 Km). Si trova inoltre sotto il livello del mare e, per questo, è spesso luogo di terremoti;
- b. ha una forma triangolare. In esso il Fiume Giordano entra come immissario ed esce come emissario;
- c. nel Vangelo questo lago è citato più volte. Si tratta di un luogo importante perché è la sede principale della predicazione di Gesù. I Vangeli narrano che Gesù visitò più volte molte delle diverse località poste sulle rive del Lago e che lo attraversò spesso in barca;
- d. ai tempi di Gesù, nei villaggi sulle sponde del Lago vivevano numerosi pescatori. Tra essi Gesù sceglie alcuni dei suoi apostoli: Pietro, Andrea suo fratello, Giacomo e suo fratello Giovanni, questi ultimi figli di un altro pescatore, di nome Zebedeo. In un altro momento della sua vita, Gesù "sgrida" le acque del lago che si agitano eccessivamente, rischiando di fare affondare la barca dove lui e i suoi discepoli si trovano. Dopo la sua risurrezione, inoltre, Gesù appare ai discepoli, camminando proprio sulle acque del lago.

2. legge il brano con calma, cercando di sottolineare i momenti salienti, sulla base delle quattro parti in cui è possibile suddividerlo:

- a. vv 1-3: *Gesù predica;*
- b. vv 4-5: *Gesù incontra Simone e parla con lui;*
- c. vv 6-7: *la pesca straordinaria;*
- d. vv 8-10a: *Simone ha paura. Si impauriscono anche Giacomo e Giovanni;*
- e. vv 10b-11: *Gesù chiama Pietro, Giacomo e Giovanni a seguirlo*

3. fa interagire i ragazzi, interpellandoli con domande mirate, con l'intento di favorire la comprensione completa della narrazione. Possibili domande:

- a. Cosa fa Gesù? Cosa fa Pietro?
- b. Cosa dice Gesù? Cosa dice Pietro?
- c. Secondo voi quali sentimenti prova Gesù? Cosa vuole ottenere?
- d. Cosa prova Pietro? Di cosa ha paura?
- e. Cosa pensa Pietro dopo la pesca miracolosa?

- f. Cosa cambia in lui? Cosa pensa di Gesù?
- g. Secondo voi Pietro rimane affascinato da Gesù?
- h. Cosa vuole Gesù da lui?
- i. Come vi sembra Pietro? Vi è simpatico?
- j. Se tu fossi stato Pietro, cosa avresti fatto?

4. terminata questa fase, divide i ragazzi in cinque gruppetti e consegna ad ogni gruppo un ritaglio de *La pesca miracolosa*, di Duccio di Boninsegna. Chiede che ogni gruppo ipotizzi a cosa si riferisce il ritaglio che è stato consegnato;
5. invita i ragazzi a ricomporre – come un puzzle – il quadro del pittore, collocando al posto giusto i singoli ritagli;
6. terminata la composizione, “tira le fila”, spiegando brevemente l’opera:

- a. quali caratteristiche ha il contesto (paesaggio, lago, momento del giorno...)
- b. chi sono i personaggi;
- c. con quali espressioni sono rappresentati (è importante che i ragazzi “indovinino” le emozioni dalla rappresentazione dei volti);
- d. come sono rappresentate la barca e la rete piena di pesci (far notare come il pittore abbia volutamente marcato il peso della rete, piena di pesci)

7. consegna la scheda e aiuta i ragazzi nella compilazione. Al termine chiede ai ragazzi di condividere con i loro genitori l’attività svolta a catechismo e di mostrare loro l’immagine e la scheda.

MATERIALI per i RAGAZZI

- Scheda con il brano evangelico;
- Scheda da compilare al termine dell’incontro.

GESU' CHIAMA PIETRO, GIACOMO e GIOVANNI

¹ Gesù, stando presso il lago di Genèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». ⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.

⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone.

Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Lc 5, 1-11



Durante l'incontro di catechismo di oggi, abbiamo fatto conoscenza con un personaggio importante e molto simpatico. Si tratta di

Gesù **lo incontra** mentre.....

.....



Gesù sale sulla sua barca e gli chiede di prendere il largo. Pietro non è contento di quello che Gesù gli chiede perché; però non si scoraggia e si fida di Gesù. Così fa quello che Egli gli chiede.



Quello che succede è straordinario:

.....
.....
.....
.....

Chissà cosa avrà pensato Pietro, vedendo le sue reti che quasi si rompevano:

.....



Egli guarda Gesù e non si sente degno di Lui. Ma Gesù non si ferma davanti alle parole di Pietro. Egli infatti HA GUARDATO AL SUO CUORE e HA VOLUTO CHE PIETRO DIVENTASSE SUO AMICO e SUO DISCEPOLO.

Insieme a Pietro, ha chiamato a seguirlo anche e



Oggi ho accolto una notizia straordinaria: **GESU' MI CHIAMA ALL'INCONTRO CON LUI. VUOLE CHE ANCHE IO LO SEGUA e STIA CON LUI. GESU' INFATTI MI CONSIDERA UN AMICO PREZIOSO ED E' CONTENTO DI STARE CON ME.**

PROPRIO PERCHE' MI VUOLE BENE, MI CHIEDE DI ESSERE SUO DISCEPOLO, DI ASCOLTARLO e DI INCONTRARLO SPESSO, PARTECIPANDO ALL'EUCARISTIA DOMENICALE

